

WHISTLEBLOWING

ABSTRACT

Con il termine whistleblowing si intende la rivelazione spontanea da parte di una persona, detto/a “segnalante” (in inglese “whistleblower”) di un illecito o di una irregolarità commessa all’interno dell’ente, del quale lo/a stesso/a **sia stato/a testimone nell’esercizio delle proprie funzioni**. La persona segnalante spesso è un/una dipendente ma può anche essere una terza parte, per esempio un fornitore o un cliente.

Per poter essere considerata “corretta” una segnalazione di “whistleblowing” deve riguardare degli illeciti disciplinati dal diritto nazionale o europeo; tuttavia, le policy e le procedure di ogni singola azienda possono allargare lo spettro di casistiche attinenti.

Per VIVATICKET, Il whistleblowing si riferisce quindi a segnalazioni di violazioni di leggi o regolamenti, alle minacce di un interesse pubblico (come in caso di corruzione e frode e/o gravi e specifiche situazioni di pericolo per la salute e la sicurezza pubblica) e a qualsiasi illecito o nel contesto lavorativo relativamente alla parità di genere ed è pertanto assolutamente diverso da una qualunque “lamentela” legata ad una questione di interesse personale.

Il D.lgs. 24/2023 rende obbligatoria per le aziende l’istituzione di un canale di segnalazione interno (manuale o informatico) per la ricezione e conseguente analisi delle segnalazioni che garantisca l’anonimato del/della “whistleblower” nonché del contenuto della segnalazione.

Nel rispetto della normativa suddetta è stato adottato il software “My Whistleblowing” fornito da Mygo srl gruppo Zucchetti, quale canale di segnalazione idoneo a garantire, con modalità informatiche, la riservatezza dell’identità della persona segnalante e di quanto previsto della normativa.

Il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del D. Lgs. 231/01 della Società individua le modalità per trasmettere all’Organismo di Vigilanza le segnalazioni riguardanti condotte che possano configurare la possibile commissione di illeciti rilevanti ai sensi del decreto 231/2001 o comunque di violazioni del Modello. A tale modalità oggi si aggiunge il software My Whistleblowing, attraverso il quale è possibile anche segnalare qualsiasi comportamento contrario ai principi della parità di genere di cui l’azienda è sostenitrice e promotrice in tutte le sue forme.

Nello specifico le segnalazioni relative alla parità di genere (opinioni, informazioni, contenuti emotivi e culturali, percezioni, violazioni dei principi) possono essere comunicate dalle parti interessate e dagli stakeholder interni ed esterni al fine di:

- ottenere il miglioramento di aspetti riguardanti il sistema per la parità di genere;
- segnalare eventuali episodi riguardanti abusi, violenze e altre situazioni non conformi al sistema e alla legge e ai principi etici di VIVATICKET;

Ogni segnalazione attinente la parità di genere, perviene al Comitato Guida, istituito presso l'azienda, che ne valuta l'entità coinvolgendo, se necessario, il personale interessato ed eventualmente il Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione.

Il comitato guida garantisce la riservatezza dei dati personali del/della segnalante e del/della presunto/a responsabile della violazione, ferme restando le regole che disciplinano le indagini o i procedimenti avviati dall'autorità giudiziaria in relazione ai fatti oggetto della segnalazione, o comunque i procedimenti disciplinari in caso di segnalazioni effettuate in male fede. Inoltre, il comitato si impegna a tutelare adeguatamente chi segnala da condotte ritorsive e/o, discriminatorie dirette o indirette per motivi collegati "direttamente o indirettamente" alla segnalazione.

Per ulteriori dettagli in merito alle comunicazioni whistleblowing, consulta i documenti disponibili sul sito dell'Anac all'indirizzo:

<https://www.anticorruzione.it/-/del.311.2023.linee.guida.whistleblowing>

PROCEDURA “SISTEMA WHISTLEBLOWING”

La presente procedura consente alle persone segnalanti di inviare in modo riservato alla società Vivaticket le segnalazioni relative a possibili comportamenti illeciti e di stabilire un dialogo protetto con chi esaminerà le informazioni; permetterà inoltre alla persona responsabile della procedura oltre che al Comitato Guida nel caso di segnalazioni relative alla parità di genere, di ricevere le notizie e le relative informazioni in forma riservata nonché di conservare la documentazione inerente.

SOMMARIO

1. RIFERIMENTI NORMATIVI.....	4
2. A CHI SI RIVOLGE IL SISTEMA.....	4
3. COSA SI PUÒ SEGNALARE	5
4. COSA NON SI PUÒ SEGNALARE	5
5. CONTENUTO DELLA SEGNALAZIONE	5
6. COME EFFETTUARE LA SEGNALAZIONE.....	6
7. TUTELA DEI SOGGETTI SEGNALANTI.....	7
8. GESTORE DELLE SEGNALAZIONI - ATTIVITÀ ISTRUTTORIA.....	8
ALLEGATO 1: TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI DELLA PERSONA SEGNALANTE AI FINI DI WHISTLEBLOWING.....	10
ALLEGATO 2: MODALITÀ DI TRASMISSIONE DELLE SEGNALAZIONI INERENTI AL DLGS 231/01 ATTRAVERSO IL PORTALE “MY GOVERNANCE”	13

1. RIFERIMENTI NORMATIVI

- Codice Etico Vivaticket;
- Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del D.Lgs. 231/01;
- L. 179/2017 - Disposizioni per la tutela degli autori di segnalazioni di reati o irregolarità di cui siano venuti a conoscenza nell'ambito di un rapporto di lavoro pubblico o privato;
- Direttiva UE 1937/2019 - Protezione degli informatori che segnalano violazioni del diritto dell'Unione;
- D.Lgs. 231/2001 - Responsabilità amministrativa delle Società e degli Enti;
- Regolamento UE 679/16 – GDPR ed il D.Lgs. 196/03 – Codice Protezione Dati Personali, così come modificato dal D.Lgs. 101/2018;
- D.Lgs. 24/2023 - Attuazione della direttiva (UE) 2019/1937 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2019, riguardante la protezione delle persone che segnalano violazioni del diritto dell'Unione e recante disposizioni riguardanti la protezione delle persone che segnalano violazioni delle disposizioni normative nazionali.
- **Prassi UNI/PdR 125:2022:** Linee guida sul sistema di gestione per la parità di genere che prevede l'adozione di specifici KPI (Key Performance Indicator - Indicatori chiave di prestazione) inerenti alle Politiche di parità di genere nelle organizzazioni
- **Decreto Legislativo 11 aprile 2006, n.198** Codice delle pari opportunità tra uomo e donna, a norma dell'articolo 6 della legge 28 novembre 2005, n.246
- **L. 162/2021** Modifiche al codice di cui al D. Lgs 11 aprile 2006 n.198 e altre disposizioni in materia di parità tra uomo e donna in ambito lavorativo.

2. A CHI SI RIVOLGE IL SISTEMA

I soggetti destinatari del presente documento sono:

- i vertici aziendali e i componenti degli organi sociali di Vivaticket;
- persone che rivestono funzioni di rappresentanza, di amministrazione o di direzione dell'ente o di una sua unità organizzativa dotata di autonomia finanziaria e funzionale, nonché persone che esercitano, anche di fatto, la gestione e il controllo dello stesso;
- persone sottoposte alla direzione o alla vigilanza di uno dei soggetti di cui sopra (c.d. sottoposti);
- i lavoratori subordinati di Vivaticket S.p.A.;
- partner, clienti, fornitori, consulenti, collaboratori e collaboratrici, tirocinanti, i soci e le socie e, più in generale, chiunque sia in relazione d'interessi con Vivaticket S.p.A (i "Terzi"), retribuiti e non retribuiti.

Qualora la Società riceva segnalazioni non provenienti da individui delle tipologie suddette non è tenuta a trattare le stesse come provenienti da whistleblower, né ad applicare le stesse tutele previste dalla legge in materia.

3. COSA SI PUÒ SEGNALARE

Comportamenti, atti od omissioni che ledono l'interesse pubblico o l'integrità dell'amministrazione pubblica o dell'ente privato e che consistono in:

- illeciti amministrativi, contabili, civili o penali;
 - condotte illecite rilevanti ai sensi del decreto legislativo 231/2001, o violazioni dei modelli di organizzazione e gestione ivi previsti;
 - illeciti che rientrano nell'ambito di applicazione degli atti dell'Unione europea o nazionali relativi ai seguenti settori: appalti pubblici; servizi, prodotti e mercati finanziari e prevenzione del riciclaggio e del finanziamento del terrorismo; sicurezza e conformità dei prodotti; sicurezza dei trasporti; tutela dell'ambiente; radioprotezione e sicurezza nucleare; sicurezza degli alimenti e dei mangimi e salute e benessere degli animali; salute pubblica; protezione dei consumatori; tutela della vita privata e protezione dei dati personali e sicurezza delle reti e dei sistemi informativi;
 - atti od omissioni che ledono gli interessi finanziari dell'Unione;
 - atti od omissioni riguardanti il mercato interno;
 - atti o comportamenti che vanificano l'oggetto o la finalità delle disposizioni di cui agli atti dell'Unione.
- segnalazioni quali opinioni, informazioni, contenuti emotivi e culturali, percezioni, relativamente alla parità di genere
 - episodi riguardanti abusi, violenze e altre situazioni non conformi al sistema e alla legge sempre relativamente alla parità di genere.

4. COSA NON SI PUÒ SEGNALARE

Non possono essere oggetto di segnalazione:

le contestazioni, rivendicazioni o richieste legate ad un interesse di carattere personale della persona segnalante o della persona che ha sporto una denuncia all'autorità giudiziaria che attengono esclusivamente ai propri rapporti individuali di lavoro ovvero inerenti ai propri rapporti di lavoro.

Sono quindi escluse, ad esempio, le segnalazioni riguardanti vertenze di lavoro e fasi precontenziose, conflitti interpersonali tra la persona segnalante e un altro individuo e/o con le funzioni superiori gerarchiche, segnalazioni relative a trattamenti di dati effettuati nel contesto del rapporto individuale di lavoro in assenza di lesioni dell'interesse pubblico o dell'integrità dell'amministrazione pubblica o dell'ente privato.

5. CONTENUTO DELLA SEGNALAZIONE

La segnalazione deve contenere gli elementi utili per permettere al Responsabile della Procedura di effettuare le verifiche, gli accertamenti e di valutare la fondatezza dei fatti segnalati, sia per la precisione delle informazioni sia per la oggettiva correttezza delle stesse.

DEVE CONTENERE

Come stabilito nelle direttive dell'Autorità Nazionale Anticorruzione – ANAC la segnalazione deve contenere:

- le circostanze di tempo e di luogo in cui si è verificato il fatto oggetto della segnalazione;
- la descrizione del fatto;
- le generalità o altri elementi che consentano di identificare il soggetto cui attribuire i fatti segnalati.
- ogni altra informazione che possa fornire utile riscontro circa la sussistenza dei fatti segnalati.

La segnalazione dovrà quindi contenere un'esposizione dettagliata degli elementi essenziali del fatto e, quando è possibile, le generalità della persona al quale il fatto è attribuito, di coloro che sono in grado di riferire su circostanze rilevanti per la ricostruzione dei fatti, nonché indicare o, qualora sia possibile, allegare della documentazione di supporto a quanto dedotto.

Affinché una segnalazione sia circostanziata, tali requisiti non devono necessariamente essere rispettati contemporaneamente in considerazione del fatto che la persona segnalante può non essere nella piena disponibilità di tutte le informazioni richieste; pur tuttavia, tramite il software, la persona segnalante è guidata in ogni fase della segnalazione e troverà una serie di campi obbligatori utili per il rispetto dei requisiti richiesti al fine della validità della segnalazione.

Verranno escluse dal processo di valutazione le segnalazioni che non rispondono ai criteri di cui sopra e quindi affette da mera genericità/approssimazione; non saranno quindi ricomprese tra le violazioni segnalabili o denunciabili le notizie palesemente prive di fondamento, le informazioni che sono già totalmente di dominio pubblico, nonché le informazioni acquisite solo sulla base di indiscrezioni o voci scarsamente attendibili (cd. voci di corridoio).

ULTERIORI CARATTERISTICHE DELLA SEGNALEZIONE

È indispensabile che gli elementi della segnalazione siano conosciuti direttamente dalla persona segnalante e non riportati o riferiti da altri soggetti.

Le notizie riferite nella segnalazione devono essere state acquisite durante lo svolgimento delle attività lavorativa.

La segnalazione anonima è una segnalazione sprovvista di elementi che rendano possibile l'identificazione di colui/colei che ha inviato il messaggio; ciò posto, ai fini della presente procedura si precisa che le segnalazioni anonime verranno prese in considerazione solo se circostanziate e adeguatamente documentate.

6. COME EFFETTUARE LA SEGNALEZIONE

Attraverso il canale informatico My Whistleblowing la persona segnalante verrà guidata in ogni fase della segnalazione e gli verrà richiesto, al fine di circostanziare al meglio la stessa, di compilare una serie di campi

obbligatori, rispettando i requisiti richiesti. Nell'Allegato 2 è contenuta una descrizione delle modalità di utilizzo della piattaforma predisposta per la segnalazione.

7. TUTELA DEI SOGGETTI SEGNALANTI

Elemento essenziale dell'intera disciplina è rappresentato dal sistema di tutele offerte a chi segnala, tutele che – come già anticipato- si estendono anche a soggetti diversi dalla persona segnalante che, proprio in ragione del ruolo assunto nell'ambito del processo di segnalazione e/o del particolare rapporto che li lega alla persona segnalante, potrebbero essere destinatari di ritorsioni.

Il d.lgs. n. 24/2023 ha previsto un sistema di protezione che comprende:

- la tutela della riservatezza (cfr. § 4.1) della persona segnalante, dell'individuo facilitatore, della persona coinvolta e delle persone menzionate nella segnalazione;
- la tutela da eventuali ritorsioni adottate dall'ente in ragione della segnalazione effettuata (cfr. § 4.2) e le condizioni per la sua applicazione;
- le limitazioni della responsabilità rispetto alla rivelazione e alla diffusione di alcune categorie di informazioni che operano al ricorrere di determinate condizioni

Come richiede la legge l'identità della persona segnalante (il whistleblower) è protetta in tutte le fasi della segnalazione dalle caratteristiche tecniche del prodotto software che Vivaticket ha introdotto per tali scopi: nell'Allegato 2 è contenuta una descrizione delle modalità di utilizzo della piattaforma predisposta per la segnalazione.

Qualora a seguito della segnalazione dovessero scaturire procedure o procedimenti disciplinari aziendali nei confronti della persona che ha commesso l'illecito segnalato, queste saranno attivate in presenza di espresso consenso della persona segnalante alla rivelazione della sua identità ove tale circostanza si renda indispensabile.

La persona segnalante non può essere soggetta a pressioni o discriminazioni dirette o indirette aventi effetto sulle condizioni di lavoro per motivi collegati alla denuncia.

Il servizio informatizzato di segnalazione My Whistleblowing utilizzato da Vivaticket gestisce ed archivia i dati della segnalazione separando il contenuto da chi ha effettuato la segnalazione, consentendo di risalire all'identità solo se necessario per procedere nell'istruttoria (ad esempio per un approfondimento).

La normativa prevede l'obbligo di garantire alle persone segnalanti in buona fede che nessuna azione ritorsiva sarà posta in essere, né comportamento diretto o indiretto, in conseguenza della segnalazione, che provochi o possa provocare alla persona segnalante, in via diretta o indiretta, un danno ingiusto.

Per comportamenti ritorsivi si intendono quelli indicati dall'ANAC sul proprio sito: <https://www.anticorruzione.it/-/whistleblowing>

“Qualsiasi comportamento, atto od omissione, anche solo tentato o minacciato, posto in essere in ragione della segnalazione, della denuncia all'autorità giudiziaria o contabile, o della divulgazione pubblica e che provoca o può provocare, alla persona segnalante o alla persona che ha sporto la denuncia, in via diretta o indiretta, un danno ingiusto, da intendersi come danno ingiustificato.”

Le tutele previste dalla normativa per la persona segnalante non sono garantite quando viene accertata, anche con sentenza di primo grado, che quest'ultima abbia commesso reato di diffamazione o di calunnia la responsabilità penale della persona segnalante per i reati o comunque per i medesimi reati commessi con la denuncia all'autorità giudiziaria ovvero la sua responsabilità civile, per lo stesso titolo, nei casi di dolo o colpa grave; in tali casi alla persona segnalante o denunciante può essere irrogata una sanzione disciplinare.

8. GESTORE DELLE SEGNALAZIONI - ATTIVITÀ ISTRUTTORIA

Per tutto quanto concerne l'applicazione del Whistleblowing relativamente a segnalazioni inerenti al D.lgs. 231/01, Il Gestore delle segnalazioni deve verificare l'ammissibilità della segnalazione, svolgere l'istruttoria ove possibile/necessario e procedere alla comunicazione degli esiti.

Il Gestore delle segnalazioni viene individuato dalla società ed è un soggetto esterno qualificato e adeguatamente formato.

Il Gestore delle segnalazioni deve fornire informazioni al segnalante sullo stato di avanzamento dell'istruttoria e deve concluderla entro 90 giorni dalla data di avvio della stessa.

Il Gestore delle segnalazioni:

- cura l'istruttoria rispettando la **tutela della riservatezza e il principio di imparzialità nell'interesse generale e di tutte le parti coinvolte**;
- valuta i fatti;
- chiede chiarimenti se strettamente necessari, inclusa l'audizione della persona segnalante e di eventuali altri soggetti;
- utilizza il contenuto delle segnalazioni per identificare le aree critiche dell'amministrazione in un'ottica di miglioramento della qualità ed efficacia del sistema di prevenzione della corruzione.

Per quanto riguarda segnalazione relative alla parità di genere il Gestore delle segnalazioni invierà la segnalazione stessa al Comitato Guida per le opportune verifiche e azioni da intraprendere sempre nel rispetto della riservatezza e dell'anonimato del segnalante.

L'attività istruttoria può chiudersi con esiti diversi:

- Archiviazione

Il Gestore delle segnalazioni o il Comitato Guida in caso di **manifesta ed evidente infondatezza** può decidere di archiviare la segnalazione dandone comunicazione alla persona segnalante.

- Revisione di procedure o processi interni.

Per tutto quanto riguarda l'applicazione del Whistleblowing relativamente a segnalazioni inerenti al D.lgs. 231/01 nei casi in cui una segnalazione non abbia comportato l'emersione di possibili responsabilità da parte dei soggetti coinvolti, ma abbia portato alla luce possibili lacune o criticità all'interno di processi interni è responsabilità del Gestore raccomandare agli uffici la predisposizione di opportune misure di prevenzione dei rischi di illecito

- Trasmissione degli atti a soggetti esterni se viene rilevata la loro competenza (Autorità giudiziaria, Autorità Nazionale Anticorruzione - ANAC).

Per tutto quanto riguarda l'applicazione del Whistleblowing relativamente a segnalazioni inerenti al D.lgs. 231/01, qualora, al termine dell'attività istruttoria, il Gestore delle segnalazioni abbia raccolto elementi tali da poter far emergere possibili **condotte di reato**, deve trasmettere gli esiti dell'istruttoria alla competente **Procura della Repubblica**. renda necessaria, da parte dell'Autorità Giudiziaria, la richiesta di conoscere l'identità della fonte delle informazioni, in quanto queste sono basate su evidenze e non su interpretazioni discrezionali. Essendo il Gestore delle segnalazioni tenuto a trasmettere la segnalazione, pur anonimizzata, a questi soggetti, è necessario che la persona segnalante sia preventivamente informata della possibilità che la sua segnalazione potrebbe essere trasmessa all'Autorità giudiziaria competente. L'unica occasione nella quale il Gestore delle segnalazioni è tenuto a rivelare eventualmente l'identità della persona segnalante si ha qualora vi sia una specifica richiesta da parte dell'Autorità Giudiziaria.

DIPARTIMENTO HR

ALLEGATO 1: TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI DELLA PERSONA SEGNALANTE AI FINI DI WHISTLEBLOWING

Informativa sul trattamento dei dati personali connessi al funzionamento della procedura di segnalazione di condotte illecite (whistleblowing).

Ai sensi degli artt. 13 e 14 del Regolamento Europeo n. 679/2016 (di seguito, anche, il “GDPR”) Vivaticket S.p.A. intende fornire alcune informazioni riguardo all’eventuale trattamento dei dati personali connessi alla gestione delle segnalazioni di condotte illecite (cd. whistleblowing) in conformità alle norme vigenti in materia e alla Procedura Vivaticket Whistleblowing.

IL TITOLARE DEL TRATTAMENTO

Il titolare del trattamento dei dati personali (di seguito “Titolare”) è Vivaticket S.p.A. (di seguito anche “Società”) ed è contattabile per iscritto presso:

- la sede legale in Bologna Via Antonio Canova 16/20
- al seguente indirizzo e-mail: privacy@vivaticket.com

Il Responsabile per la Protezione dei Dati Personali o Data Protection Officer (di seguito “DPO”) del Titolare è contattabile per iscritto presso la sede della Società, all’indirizzo sopra indicato o al seguente indirizzo e-mail: dpo@vivaticket.com

La società ha individuato un Gestore delle segnalazioni, soggetto esterno adeguatamente formato e istruito sulla gestione delle segnalazioni e in quanto tale incaricato dall’azienda come “Responsabile del trattamento dei dati” in materia di privacy nel rispetto del Regolamento UE 679/2016 e del Dlgs. 196/03.

BASE GIURIDICA DEL TRATTAMENTO

Il trattamento dei dati personali della persona segnalante e dei soggetti indicati nelle segnalazioni potrebbe rendersi necessario per l’adempimento degli obblighi previsti dalle richiamate norme in materia di Whistleblowing (d.lgs. 24/2023 e art. 6 del D.Lgs. 231/2001, come modificato dalla legge 179/2017), a cui il Titolare è soggetto (artt. 6 par.1 lett. c) GDPR) ed anche per il perseguimento di legittimi interessi (art. 6 par. 1 lett. f) GDPR) connessi alla gestione tecnica e alla sicurezza dei canali di segnalazione, nonché al contrasto di eventuali condotte illecite (ad esempio in violazione del Codice Etico della società) e all’eventuale accertamento, esercizio e difesa dei diritti in sede giudiziaria.

L’eventuale trattamento di dati personali relativi a soggetti collegati ad una segnalazione è effettuato sulla base di quanto previsto dall’art. 10 GDPR in quanto autorizzato dalle normative specifiche di settore come sopra, oltre che per la tutela o difesa di diritti in sede giudiziaria (v. art. 2-octies, comma 2, lett. e) del D.Lgs. 196/2003 – “Codice privacy”), mentre il trattamento di dati particolari è effettuato solo laddove sia necessario per la gestione della segnalazione in base alle suddette normative e al fine di accertare, esercitare o difendere un diritto in sede giudiziaria (ai sensi dell’art. 9, par. 2, lettere b), f) e g) del GDPR).

Il canale di segnalazione messo a disposizione da Vivaticket Spa è configurato in modo tale da preservare l'anonimato della persona segnalante verso la società, ed è rimessa alla volontà di ciascuna persona segnalante la decisione circa quali dati personali conferire e/o il livello di dettaglio di informazioni da presentare in fase di segnalazione.

CATEGORIE DI DATI TRATTATI E FINALITÀ DEL TRATTAMENTO

Tramite il canale di segnalazione Whistleblowing potrebbero essere raccolte le seguenti categorie di dati personali

- dati personali della persona segnalante (se la segnalazione non avviene in forma anonima, eventuali dati personali anagrafici e di contatto)
- dati personali riferiti anche soggetti diversi dalla persona segnalante (come la persona segnalata e le altre persone eventualmente coinvolte nella segnalazione), contenuti nella segnalazione o comunque in possesso della Società ed attinenti principalmente al rapporto con la medesima Società (ad es. qualifica, area/ufficio di appartenenza, ecc.), e alle potenziali violazioni oggetto di segnalazione (che potrebbero riguardare anche condotte rilevanti sul piano penale o configuranti gli estremi di possibili reati).

I suddetti dati personali sono trattati dal Titolare per finalità connesse alla ricezione e gestione della segnalazione, allo svolgimento delle necessarie attività istruttorie per verificarne la fondatezza e all'adozione degli eventuali conseguenti provvedimenti previsti dalle norme di riferimento e descritti dalla Procedura Sistema Whistleblowing e della correlata modalità di gestione delle segnalazioni adottate dalla Società.

Ove presenti nella segnalazione e necessari per la relativa istruttoria, potranno essere eventualmente acquisiti e trattati anche dati personali appartenenti a categorie particolari (quali, ad es., l'origine razziale ed etnica, le convinzioni religiose e filosofiche, le opinioni politiche, l'adesione a partiti politici o sindacati, nonché i dati personali idonei a rivelare lo stato di salute e l'orientamento sessuale).

Per le finalità sopra evidenziate, fatta salva la possibilità di procedere alla presentazione di una segnalazione in forma anonima, il conferimento dei dati personali è necessario per l'invio, la registrazione o documentazione della segnalazione ed in mancanza non sarebbe possibile procedere alla relativa acquisizione, verifica ed istruttoria.

Resta fermo che, in base a quanto previsto dalle norme di riferimento, i dati personali che manifestamente non sono utili al trattamento di una specifica segnalazione non sono raccolti o, se raccolti accidentalmente, sono cancellati immediatamente.

CON CHI CONDIVIDIAMO I DATI RACCOLTI

Ai dati raccolti accederanno esclusivamente le persone incaricate a parti delle procedure attivate a seguito delle segnalazioni., tali persone, (quali gestore delle segnalazioni, Comitato Guida e/o dipendenti incaricati/e e/o consulenti), sottostanno agli impegni indicati nei relativi incarichi specifici.

Inoltre, ai dati personali raccolti possono avere accesso i membri dell'Organismo di Vigilanza ex D.lgs. 231/2001.

Infine, considerato che le segnalazioni Whistleblowing vengono raccolte tramite il software My Whistleblowing, ai dati personali può avere accesso anche il fornitore del predetto applicativo, nominato all'uopo "Responsabile del trattamento" ai sensi dell'art. 28 del GDPR. Resta inteso che, in linea con il principio di tutela della riservatezza del

segnalante di cui alla L. 179/2017, il trattamento dei dati personali sarà limitata allo stretto necessario al fine di garantire la riservatezza.

TEMPI DI CONSERVAZIONE

I dati oggetto di Trattamento vengono conservati per un periodo non inferiore a cinque anni decorrenti dalla data di chiusura delle attività di gestione delle segnalazioni, in modalità tali da garantire la riservatezza e la protezione dei dati personali, nonché di poter ricostruire l'intero fascicolo nel caso sia richiesto.

In caso di investigazioni da parte della società (titolare del trattamento) o di indagini ed attività ispettive da parte dell'Autorità giudiziaria o di polizia giudiziaria il suddetto termine potrà essere prolungato fino alla conclusione di tali attività o procedimenti.

MODALITÀ DEL TRATTAMENTO

I dati personali sono trattati con modalità prevalentemente automatizzate e con logiche di organizzazione ed elaborazione strettamente correlate alle finalità sopra indicate e comunque in modo da garantire la sicurezza, l'integrità e la riservatezza dei dati stessi nel rispetto delle misure organizzative, fisiche e logiche previste dalle disposizioni vigenti.

DIRITTI DEGLI INTERESSATI E DELLE INTERESSATE AL TRATTAMENTO

Gli interessati e le interessate al trattamento dei dati hanno il diritto di:

- ottenere informazioni in relazione alle finalità per cui i propri dati personali sono trattati, al periodo del trattamento e ai soggetti cui i dati sono comunicati (c.d. diritto di accesso); di ottenere la rettifica o integrazione dei dati personali inesatti che li riguardano (c.d. diritto di rettifica); di ottenere la cancellazione dei dati personali che li riguardano nei casi in cui non siano più necessari per le finalità per le quali sono stati raccolti o il loro trattamento non sia conforme alla legge (la conservazione dei dati personali da parte del Titolare è lecita qualora sia necessaria per consentire di adempiere a un obbligo legale o per accertare, esercitare o difendere un diritto in sede giudiziaria - c.d. diritto di cancellazione); di ottenere la limitazione del trattamento dei propri dati.

Ogni interessato/a ha il diritto di rivolgersi al Garante per la Protezione dei Dati Personali per far valere i propri diritti in relazione al trattamento dei Suoi dati personali.

La persona coinvolta o la persona menzionata nella segnalazione, con riferimento ai propri dati personali trattati nell'ambito della segnalazione, divulgazione pubblica o denuncia, non può esercitare – per il tempo e nei limiti in cui ciò costituisca una misura necessaria e proporzionata - i diritti che normalmente il Regolamento (UE) 2016/679 riconosce alle persone interessate (il diritto di accesso ai dati personali, il diritto a rettificarli, il diritto di ottenerne la cancellazione o cosiddetto diritto all'oblio, il diritto alla limitazione del trattamento, il diritto alla portabilità dei dati personali e quello di opposizione al trattamento). In tali casi, dunque, al soggetto segnalato o alla persona menzionata nella segnalazione è preclusa anche la possibilità, laddove ritengano che il trattamento che li riguarda violi suddetti diritti, di rivolgersi al titolare del trattamento e, in assenza di risposta da parte di quest'ultimo, di proporre reclamo al Garante della protezione dei dati personali.

ALLEGATO 2: MODALITÀ DI TRASMISSIONE DELLE SEGNALAZIONI INERENTI AL DLGS 231/01 ATTRAVERSO IL PORTALE “MY GOVERNANCE”

1. Accedere al link <https://areariservata.mygovernance.it/#!/WB/Vivaticket/>, compilando il form inserendo nome, cognome e un indirizzo e-mail personale (si prega di non utilizzare quello aziendale, come richiesto dal Garante Privacy)

Compilare il form per ricevere le Credenziali Univoche di Accesso

Nome

Cognome

Email *

Si prega di non utilizzare l'indirizzo email aziendale

L'indirizzo e-mail è necessario al solo fine della registrazione. Il suo indirizzo e-mail non sarà visibile alla Società. Servirà unicamente per ricevere notifiche di eventuali nuove comunicazioni, da parte dei Gestori della Segnalazione.

☐

Dichiaro di aver letto e accettato l'Informativa Privacy *

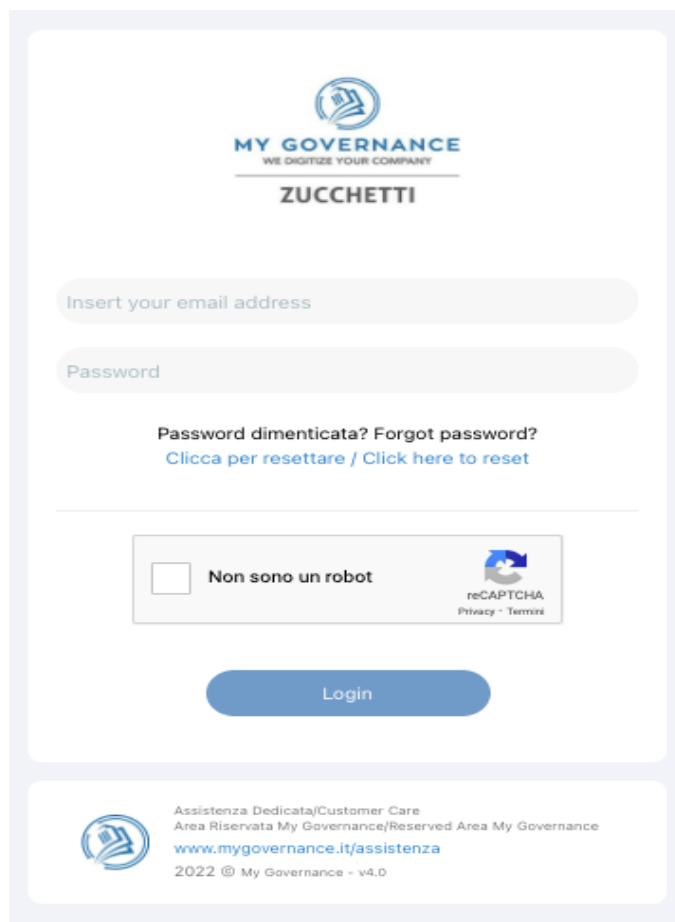
Invia

Sei già registrato? [Clicca per accedere](#)

Password dimenticata? [Clicca per resettare](#)

Per qualsiasi dubbio o necessità contattaci [cliccando qui](#)

2. Seguire le indicazioni ricevute con la e-mail contenente le Credenziali Univoche di Accesso.
3. Accedere al proprio account con le proprie credenziali.



The screenshot shows the login interface for 'MY GOVERNANCE ZUCCHETTI'. At the top is the logo with the tagline 'WE DIGITIZE YOUR COMPANY'. Below it are two input fields: 'Insert your email address' and 'Password'. A link for 'Forgot password?' is provided. A reCAPTCHA verification box is present, followed by a blue 'Login' button. At the bottom, there is a footer with contact information and the year 2022.

MY GOVERNANCE
WE DIGITIZE YOUR COMPANY
ZUCCHETTI

Insert your email address

Password

Password dimenticata? Forgot password?
[Clicca per resettare / Click here to reset](#)

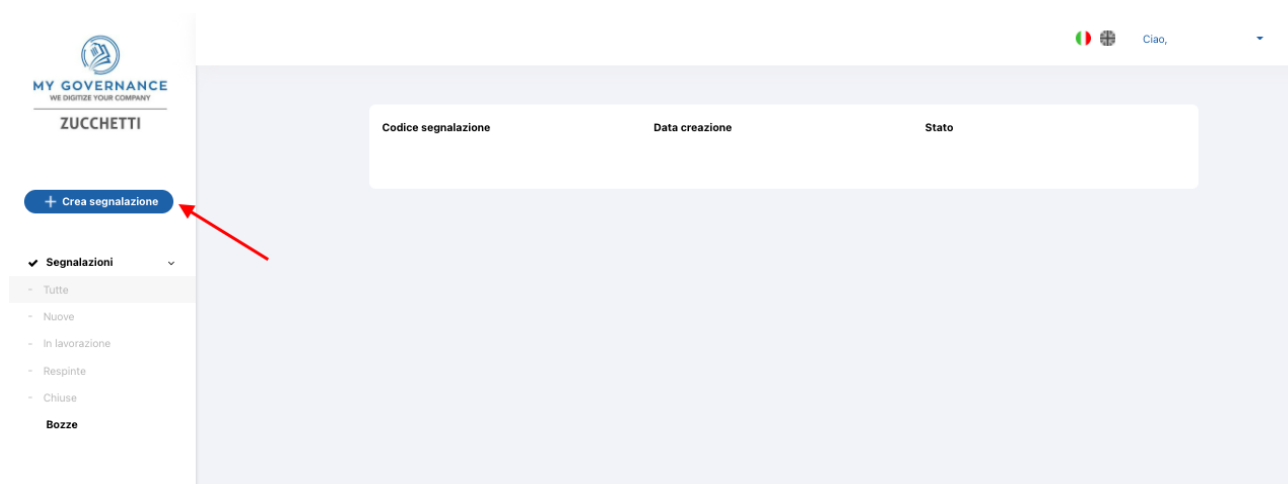
☐ Non sono un robot

reCAPTCHA
Privacy - Termini

Login

Assistenza Dedicata/Customer Care
Area Riservata My Governance/Reserved Area My Governance
www.mygovernance.it/assistenza
2022 © My Governance - v4.0

4. Procedere cliccando il tasto “CREA SEGNALAZIONE”



6. Sarà possibile, a questo punto, procedere con la segnalazione

(a) in forma a anonima utilizzando l'apposita opzione:

(b) ovvero, in forma non anonima, ma in ogni caso con le garanzie di riservatezza previste dalla legge



Dati del segnalante

1

2

3

4

5

6

▶

☒ Segnalazione anonima (ⓘ)

Nome del Segnalante*

Cognome del Segnalante*

Codice fiscale*

www.codicefiscaleonline.com

ragione sociale della Società / Ente per cui si fa la segnalazione

Mygo S.r.l.

Incarico / Ruolo attuale

☐ Dipendente

☐ Fornitore

☐ Cliente

☐ Consulente

☐ Agente

☐ Altro

Recapito telefonico

Successivo

7. Stabilita la modalità di segnalazione, la persona segnalante procederà compilando il form. I campi contrassegnati dal simbolo * sono obbligatori. Alcuni campi sono aperti e dovranno avere un numero minimo di caratteri.